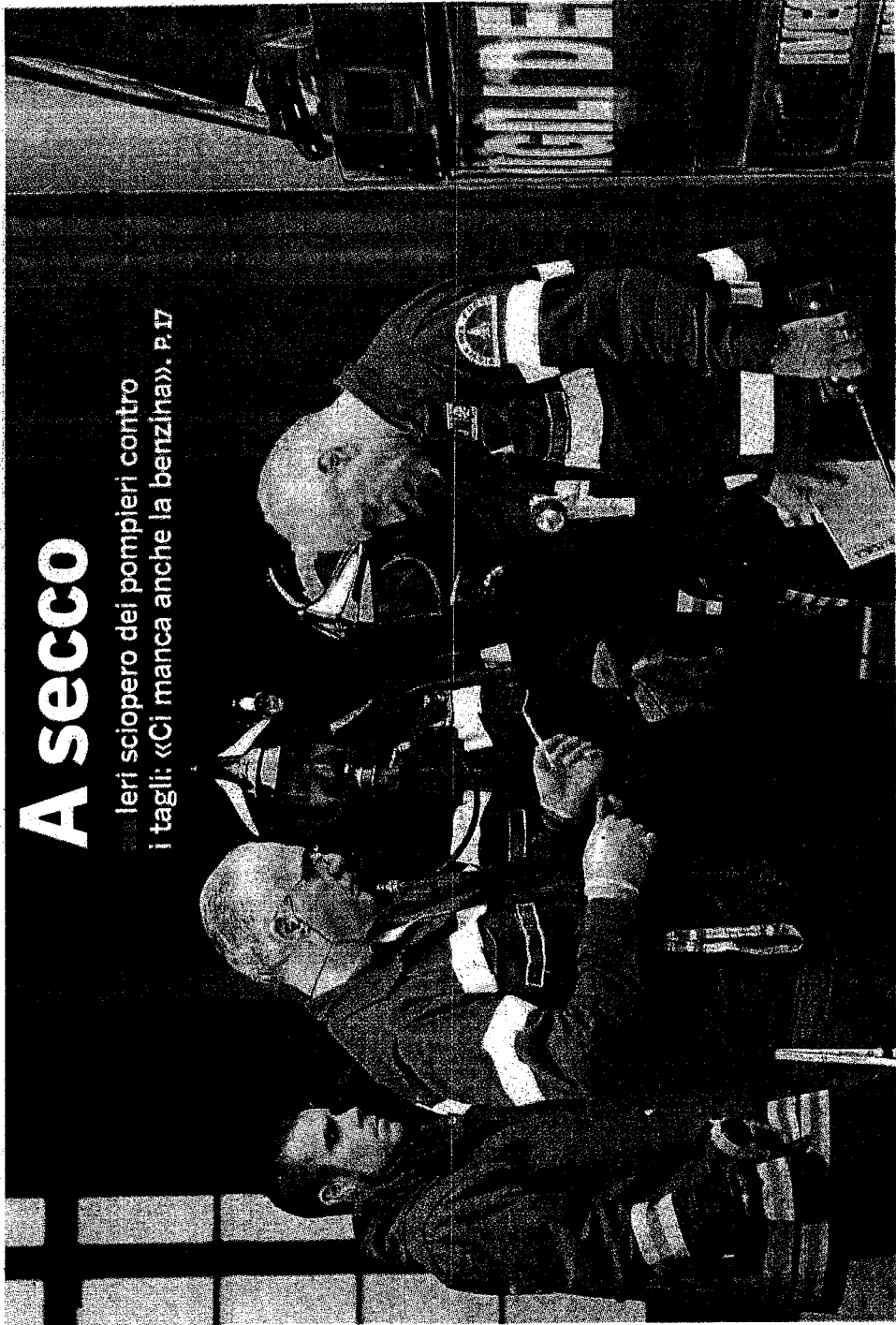


Il Frenve 21/7

La protesta

A secco

Il sciopero dei pompieri contro i tagli: «Ci manca anche la benzina». P.17



Sicurezza. Vigili del fuoco in sciopero e sirene spiegate contro la manovra. Critiche anche alla Regione

Tagli, pompieri senza benzina «E su Firenze siamo solo in 10»

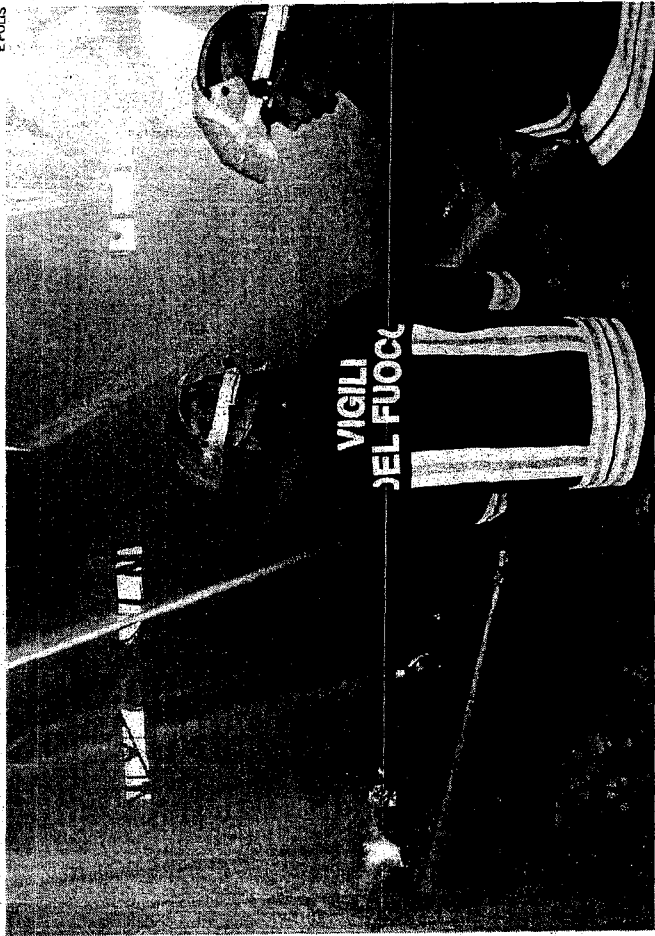
Firenze
21/7

■ Mezzi vecchi anche di 30 anni e carenza di organico: appena due squadre al lavoro in città

■ Due squadre di cinque uomini in tutta la città. Sia che ci si un'emergenza seria o un semplice temporale, a Firenze ci sono solo dieci vigili del fuoco sulla strada. Ma non è l'unico problema: i mezzi sono vecchi, qualcuno di oltre 30 anni e spesso si fermano per strada, come è accaduto al camion che doveva raggiungere le zone terremotate dell'Abruzzo, e la benzina scarseggia.

IERI MATTINA, dalle 10 alle 14, i pompieri della Toscana hanno incrociato le braccia. Alle 11 le sirene dei vigili del fuoco hanno suonato all'unisono, per richiamare l'attenzione dei cittadini e spiegare le motivazioni dello sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil. Hanno protestato contro il governo, colpevole, secondo i vigili del fuoco, di non aumentare le risorse destinate a mezzi e uomini (che lavorano con un contratto scaduto ormai da 30 mesi) ma di ridurre ulteriormente nell'attuale manovra finanziaria, bloccando anche i rinnovi contrattuali 2010-2012. Ma hanno attaccato anche la Regione, che quest'anno ha ridotto le risorse contro gli incendi boschivi. «Ci siamo fermati - hanno detto i segretari regionali -

EPOLIS



► Vigili del fuoco al lavoro

mente bloccato e si opera con mezzi che hanno spesso 30 anni di attività sulle spalle. Il comando provinciale di Firenze, che fino a 6 anni fa poteva contare su 5 squadre operative 24 ore su 24, oggi ne ha soltanto 2, mentre tutte le altre province, salvo Prato, sono passate da 2 a una squadra. Bastano un paio di emergenze che si accavallano e il sistema va in crisi, «obbligando i lavoratori a straordinari e turni massacranti non solo per le grandi emergenze, ma anche per un grosso acquazzone», de-

La chiave

1 Manca il 25% del personale

■ In Toscana i pompieri sono circa 2.300, «il 20-25% in meno dell'organico che sarebbe necessario». Da anni infatti il turn-over è bloccato e si opera con mezzi che hanno spesso 30 anni di attività sulle spalle. Il comando provinciale di Firenze, che fino a 6 anni fa poteva contare su 5 squadre, oggi ne ha soltanto 2, mentre tutte le altre province, salvo Prato, sono passate da 2 a una squadra.

2 Meno risorse per gli incendi

■ «Gli incendi estivi - hanno detto i lavoratori - sono di competenza della Regione che ogni anno stipula un accordo affinché i vigili del fuoco possano affiancare i volontari regionali. Quest'anno però la Regione ha ridotto le risorse a disposizione e mentre l'anno scorso siamo riusciti a organizzare per ogni provincia una squadra quest'anno possiamo dare un solo uomo per ogni territorio».

I'Unità

Redazione: 50136 Firenze
Via Mannelli, 103

Telefono: 055.20045.1
Fax: 055.2004530

Mail:
firenze@unita.it

Toscana

Mercoledì 21 Luglio 2010

LO SPILLO
*«Non sappiamo
ancora
l'entità dei tagli
ma prevedo
saranno rilevanti»*
MASSIMO RONCUCCI



**VIGILI
- FUOCO**

**MANOVRA BRUCIANO
I SERVIZI DEI CITTADINI**

Tagli del governo: vigili del fuoco in rivolta. Bus, a Firenze e Siena aumenta il prezzo del biglietto

→ ALLE PAGINE II - III

L'Unità - 21/7

I vigili del fuoco scioperano: «Manca il 20% del personale»

Un lungo fischio di sirena. Stasera, però, a far scattare l'allarme nelle caserme dei vigili del fuoco non è un incendio in città, ma una cronica mancanza di mezzi e risorse che la manovra del Governo rischia di trasformare in un'emergenza non più governabile. Quasi tutti i pompieri fiorentini e toscani han-

no incrociato le braccia ieri, dalle 10 alle 14, pur garantendo le emergenze. Un'adesione elevatissima, che, da sola, fa dice lunga sul disagio subito da chi, ogni giorno, combatte contro uno dei nemici più pericolosi: il fuoco. In Toscana i vigili del fuoco sono circa 2300, il 20-25% in meno dell'organico che

sarebbe necessario. Da anni infatti il turn-over è sostanzialmente bloccato e si opera con mezzi che hanno spesso 30 anni di attività sulle spalle.

A illustrare le difficili condizioni in cui sono chiamati a operare i pompieri in Toscana sono Fabio Bargagna e Fabrizio Ciuffini della Fns Cisl, Santi Bartuccio della Fp-Vvf Cgil e Maurizio Serra della Uil Pa-Vvf. Oltre agli effetti della manovra sull'attività del corpo pesa la riduzione del personale avvenuta negli ultimi anni. «Basti pensa-

renze, che è emblematico. Fino al 2003-2004 ogni giorno, 24 ore su 24, erano operative cinque squadre, oggi ce ne sono solo due e in casi particolari, come forti fenomeni meteorologici, non è possibile rispondere a tutte le richieste». Pondera anche sulla diminuzione delle risorse da parte della Regione per gli incendi estivi. «Ogni anno stipula con noi un accordo affinché i nostri uomini possano affiancare i volontari. Quest'anno potremo mettere a disposizione un solo uomo per ogni territorio».

M.V.G.

La protesta

I vigili del fuoco: «Troppo pochi contro gli incendi di tutta la Toscana»

Uno stop di quattro ore per protestare contro la manovra finanziaria. Ieri i Vigili del Fuoco della Toscana hanno aderito allo sciopero nazionale, indetto da Cgil, Cisl e Uil. Dalle 10 alle 14 garantiti solo gli interventi d'urgenza. Alle undici, i lavoratori rimasti in servizio hanno fatto sentire la loro voce suonando per un minuto le sirene degli automezzi. Al centro della protesta le esigue risorse messe a disposizione per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da trenta mesi, i tagli al bilancio (oltre 40 milioni) e l'azzeramento della prevenzione incendi: «Manca la volontà di investire in sicurezza» denuncia Bartuccio Santi della Cgil Toscana. E nella nostra regione i problemi non finiscono qui: «Gli investimenti per la prevenzione degli incendi boschivi sono insufficienti — dice Maurizio Serra della Uil Vvf —. Quest'anno le nostre squadre operative non saranno in grado di coprire tutto il territorio regionale». I tagli al personale incidono anche sulla tempestività degli interventi: «Le zone più isolate sono la Val Tiberina e il Mugello, dove nel migliore dei casi il nostro tempo di reattività è di almeno un'ora» afferma Fabrizio Ciuffini della Cisl. A Firenze «a fronte di trecento segnalazioni giornaliere, possiamo effettuare circa quaranta interventi» spiega Fabio Bargagna della Fns Cisl.

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE FIORENTINO
21.07.10

Emergenza A Firenze le squadre operative sono passate da cinque a due, nelle altre province da due a una Sirene spente per i vigili del fuoco Quattro ore di sciopero contro tagli e blocchi del turn over: "Sotto organico del 20%"

Emiliano Benedetti

FIRENZE - Sciopero nazionale di 4 ore, ieri mattina, dalle 10 alle 14, dei Vigili del fuoco. Alta l'adesione alla protesta contro i tagli alle risorse e agli organici che, ridotti all'osso - accusano i sindacati - si ripercuotono sulla capacità di intervento e dunque sulla sicurezza dei cittadini. Gli interventi urgenti sono comunque stati garantiti.

In Toscana operano 2.300 vigili del fuoco. "Siamo sotto organico del 20%", dichiara Dario Campera, della Fns Cisl. A tali mancanze, divenute strutturali, si aggiungono tagli su tagli, che ricadono anche sulla Toscana. "Il fondo regionale per gli interventi antincendio boschivi - spiega Maurizio Serra della Uil - passa dai 740mila euro del 2009 ai 560mila del 2010". "Inoltre aggiunge Fabrizio Ciuffini della Cisl - attendiamo ancora risposte dal ministro Martoni sui 30 milioni di euro

che le compagnie aeree - i quali devono riversare al Corpo".

Nella nostra regione operano 4mila volontari che, assieme alle 700 guardie del corpo forestale, si occupano degli incendi boschivi. La materia non rientra infatti nei compiti affidati ai Vigili del fuoco,

nonostante la più rapida capacità di intervento e le migliori competenze professionali rispetto ai volontari. Il finanziamento della Regione, tagliato di 200mila euro, permette ai vigili del fuoco di mettere a disposizione solo un uomo in più per ogni comando provinciale. "Si parla tanto di sicurezza ma poi non si forniscono gli strumenti per garantirla", accusa Bartuccio Santi della Cgil. Anche il parco mezzi, ormai datato, avrebbe bisogno di

essere ammodernato.

Il comando provinciale di Firenze, che qualche anno fa contava 5 squadre operative, oggi ne ha soltanto 2, mentre tutte le altre province, salvo Prato, sono passate da due squadre ad una. "La conseguenza - spiegano i sindacati - è che il sistema va sempre più spesso in crisi, obbligando i lavoratori a straordinari e turni massacranti non solo per le emergenze".

■ Per gli incendi
la Regione
ha ridotto fondi
per 200mila euro

A ciò si aggiunge il blocco di due anni del contratto nazionale, previsto dalla manovra del governo. Che significa, in un settore dove il rinnovo è in ritardo di 30 mesi, un blocco di 5 anni. "Le nostre battaglie - concludono i sindacati - sono fatte soprattutto per la difesa dell'incolumità dei cittadini".



Sciopero ieri mattina dei Vigili del fuoco. Secondo i sindacati adesione molto alta

VIGILI DEL FUOCO SINDACATI DECISI «A FIRENZE DA 5 SQUADRE OPERATIVE SI È PASSATI A 2, NEGLI ALTRI CAPOLUOGHI DA 2 A 1»

«È stato uno sciopero proclamato esclusivamente per la sicurezza dei cittadini»

È STATA alta anche l'adesione allo sciopero nazionale di 4 ore (dalle 10 alle 14) dei Vigili del Fuoco: anche se questo non ha tolto niente alla sicurezza perché, essendo un servizio essenziale, le emergenze sono state garantite. Sicurezza

che è piuttosto minata dalle mancate risposte del governo alle esigenze del settore, che ormai da anni fa i conti con croniche carenze di risorse destinate a mezzi e uomini. Da anni infatti il turn-over è bloccato e si opera con mezzi che hanno

spesso 30 anni di attività sulle spalle. Il comando di Firenze, che fino a 6 anni fa poteva contare su 5 squadre operative 24 ore su 24, oggi ne ha solo 2. «Inoltre - hanno detto i segretari regionali di Fns-Cisl Fabrizio Ciuffini, Fp-Cgil Santi

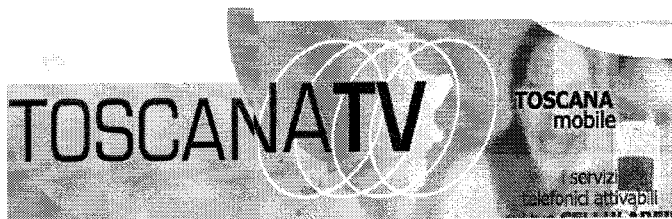
Bartuccio e Uil-Pa Maurizio Serra - la manovra finanziaria non solo blocca i rinnovi contrattuali 2010-12, ma prevede altri tagli alle riscaldate economie del Corpo mettendo a rischio le normali attività di soccorso».

ANSA

martedì 20 luglio 2010

MANOVRA:TOSCANA;SCIOPERO VIGILI FUOCO,CRITICHE ANCHE REGIONE

FIRENZE, 20 LUG - Sciopero anche in Toscana oggi, dalle 10 alle 14, dei vigili del fuoco, per protestare contro la manovra del Governo, la mancanza di risorse e mezzi, e per chiedere il rinnovo del contratto nazionale scaduto dal 2007. L'agitazione e' stata indetta dai sindacati a livello nazionale e in ogni citta', alle 11, i lavoratori in servizio hanno fatto sentire la loro 'voce' facendo suonare le sirene degli automezzi. In occasione della protesta critiche sono state rivolte anche alla Regione Toscana che quest'anno ha ridotto le risorse ai vigili del fuoco contro gli incendi boschivi. Nel corso di una conferenza stampa Fabio Bargagna e Fabrizio Ciuffini della Fns Cisl, Santi Bartuccio della Fp-Vvf Cgil e Maurizio Serra della uil Pa-Vvf, hanno illustrato le difficili condizioni in cui sono chiamati ad operare i pompieri in Toscana. Oltre agli effetti della manovra sull'attivita' del corpo pesa la riduzione del personale avvenuta negli ultimi anni. "Basti pensare - e' stato spiegato - al caso di Firenze, che e' emblematico. Fino al 2003-2004 ogni giorno, 24 ore su 24, erano operative cinque squadre di vigili del fuoco. Oggi ce ne sono soltanto due e in casi particolari, come forti fenomeni metereologici, non e' possibile rispondere a tutte le esigenze di soccorso". In Toscana come nel resto del Paese, e' stato spiegato ancora, ci sarebbe bisogno del 20% in piu' di personale e anche i mezzi sono spesso vecchi. Quanto alla diminuzione delle risorse da parte della Regione i rappresentanti dei vigili hanno sottolineato come "gli incendi estivi sono di competenza della Regione che ogni anno stipula con noi un accordo affinche' nostri uomini possano affiancare i volontari regionali. Quest'anno la Regione ha ridotto le risorse e mentre l'anno scorso siamo riusciti a organizzare per ogni provincia una squadra (composta da cinque persone), quest'anno possiamo mettere a disposizione un solo uomo per ogni territorio". (ANSA).



Protesta dei Vigili del fuoco

20/07/2010 - A Pistoia organico ridotto all'osso. A rischio gli interventi di urgenza, anche per l'età ormai avanzata della maggior parte degli effettivi

Per un minuto hanno azionato le sirene dei mezzi di soccorso nella Caserma di via Luigi Russo, sede del comando provinciale dei Vigili del fuoco di Pistoia. È stata questa la singolare forma di protesta che i pompieri di Pistoia, così come i loro colleghi di altre città, hanno messo in atto stamani per richiamare l'attenzione della cittadinanza su quanto sia preoccupante la situazione legata al continuo abbassamento dei livelli minimi di sicurezza dei cittadini ma anche dei lavoratori del Corpo. "Solitamente - hanno sottolineato i rappresentanti sindacali - il "pompiero" lavora in silenzio e "dietro le quinte" senza tanto clamore, il fatto che per un minuto simbolicamente azioni la sirena restando in autorimessa, sta a dimostrare la volontà di far sapere all'opinione pubblica, quanto potrebbe presto accadere se non ci saranno urgenti assegnazioni di personale, mezzi e carburante". La situazione che riguarda i vigili del fuoco preoccupa in maniera particolare a Pistoia, dove da anni il Corpo è costretto ad operare con forti carenze di organico.



Anche in Toscana lo sciopero dei Vigili del Fuoco

Una protesta che vuole porre l'attenzione sui problemi della categoria. Dal rinnovo del contratto di lavoro alla mancanza di mezzi e risorse finanziarie



Lo sciopero a carattere nazionale della categoria dei Vigili del Fuoco, indetto per la giornata del 20 luglio, ha coinvolto anche la Toscana: i pompieri della regione hanno **aderito alla protesta** nella fascia oraria compresa tra le 10 e le 14. Le ragioni dell'astensione dal servizio è da attribuirsi all'ormai arcinota *manovra* finanziaria, che prevede tagli sulla spesa pubblica, e che questa volta ha colpito l'indispensabile categoria dei pompieri, i quali vogliono far sentire la propria opinione in merito, ponendo la dovuta attenzione al momento di **disagio** che stanno attraversando.

I due punti fondamentali della polemica vertono sulla mancanza di fondi, necessaria per l'acquisto delle attrezzature necessarie allo svolgimento del loro essenziale lavoro, e soprattutto sulla richiesta di **rinnovo del contratto**, ormai scaduto da tre anni.

I sindacati accusano "i mancati impegni assunti dal Governo, per le esigue risorse economiche messe a disposizione per il contratto (scaduto) di lavoro 2008-2009", inoltre grava in misura non indifferente la **riduzione del personale**: dalle cinque squadre operative quotidianamente nel biennio 2003-2004 a Firenze si scende a due sole.

Le percentuali parlano chiaro, sarebbe necessaria una maggiorazione del personale pari al 20%, e se nel 2009 i pompieri sono riusciti a organizzare per ogni provincia una squadra di cinque elementi, nel 2010 c'è un solo uomo a disposizione per ciascuna zona.

MANOVRA Anche i pompieri scioperano "In Toscana siamo il 20% in meno"

La protesta contro i tagli del governo ha portato oggi all'astensione di 4 ore

A Firenze, dicono i sindacati fino a 6 anni fa c'erano 5 squadre al giorno. Oggi sono 2



Si allarga il fronte della protesta contro la manovra finanziaria. Anche in Toscana oggi, dalle 10 alle 14, i vigili del fuoco hanno scioperato per protestare contro le misure di Tremonti. I pompieri denunciano mancanza di risorse e mezzi e chiedono il rinnovo del contratto nazionale scaduto dal 2007.

L'agitazione è stata indetta dai sindacati a livello nazionale e in ogni città, alle 11, i lavoratori in servizio hanno fatto sentire la loro voce facendo suonare le sirene degli automezzi. Critiche anche alla Regione Toscana che quest'anno ha ridotto le risorse per gli interventi sugli incendi boschivi. Lo sciopero nazionale, proclamato da Cgil, Cisl e Uil dei Vigili del Fuoco, segue i sit-in e le mobilitazioni in tutta Italia del 18 giugno 2010.

Sotto accusa, spiegano i sindacati, "i mancati impegni assunti dal Governo sulla specificità della categoria, per le esigue risorse economiche messe a disposizione per il contratto di lavoro 2008-2009 (scaduto da circa 30 mesi) per le mancate risposte del Ministro Maroni, nell'incontro di pochi giorni fa, relative ai dovuti 30 milioni di euro che le Compagnie Aeroportuali non vogliono riversare al Corpo per aumentare le indennità operative dei pompieri"

Oltre agli effetti della manovra, pesa la riduzione del personale avvenuta negli ultimi anni. "Basti pensare - spiegano - al caso di Firenze. Fino al 2003-2004, ogni giorno, 24 ore su 24, erano operative cinque squadre di vigili del fuoco. Oggi ce ne sono soltanto due e in casi particolari, come forti fenomeni meteorologici, non è possibile rispondere a tutte le esigenze di soccorso". In Toscana, come nel resto del Paese, ci sarebbe bisogno del 20% in più di personale - continuano i sindacati - e anche i mezzi sono spesso vecchi. Quanto alla diminuzione delle risorse da parte della Regione i rappresentanti dei vigili hanno sottolineato come "gli incendi estivi sono di competenza della Regione che ogni anno stipula con noi un accordo affinché nostri uomini possano affiancare i volontari regionali. Quest'anno la Regione ha ridotto le risorse. E se l'anno scorso siamo riusciti a organizzare per ogni provincia una squadra (composta da cinque persone), quest'anno possiamo mettere a disposizione un solo uomo per ogni territorio".

IL TIRRENO

Vigili del fuoco in sciopero contro i tagli del Governo

LIVORNO. Sindacati uniti contro il Governo. Cgil, Cisl e la Uil incrociano le braccia oggi dalle 10 alle 14, e anche a Livorno ci sarà un volantinaggio. «L'attuale manovra finanziaria non solo blocca i rinnovi contrattuali 2010 - 2012, ma prevede ulteriori tagli alle già risicate economie del Corpo mettendo a rischio il normale espletamento delle attività del soccorso alla collettività. Come se non bastasse - infine - il maxiemendamento del Governo alla manovra finanziaria, approvato con la fiducia dal Senato, abolisce il certificato Prevenzione incendi e questo provocherà non solo ulteriori ricadute economiche sul Corpo affidando la sicurezza dei cittadini a quelle lobby privatistiche contrarie ai nostri controlli». «Oggi ci scippano la prevenzione, domani magari la vigilanza ed infine il soccorso - è lo slogan sindacale - Scioperiamo contro un Governo che non ha mantenuto gli impegni assunti né con la categoria, né con i suoi elettori sulla sicurezza».

20 luglio 2010

Il governo taglia i fondi autopompe nei garage

il Tirreno — 21 luglio 2010 sezione: LUCCA

LUCCA. Al grido di «Aiutateci ad Aiutarvi», s'è tenuta in piazza San Michele la protesta dei vigili del fuoco contro i tagli al bilancio. Alle 11 le sirene degli automezzi hanno suonato per un minuto in tutte le sedi di servizio, nel tentativo di richiamare l'attenzione di istituzioni e cittadinanza sul malcontento generato dalla politica dei tagli. La manifestazione, spalleggiata da Cgil Cisl e Uil è stata indetta con lo scopo di chiedere al governo di attivarsi concretamente nel riconoscimento, non solo verbale, della specificità professionale della categoria. Lo sciopero è andato avanti per 4 ore, durante le quali il soccorso è stato comunque garantito. In piazza gli scioperanti si sono dati al volantaggio, informando così i passanti riguardo alle ragioni della protesta. «Tanti attestati di stima, niente riconoscimenti concreti; il Governo dimostra di non voler adeguare l'organizzazione dei vigili del fuoco e di non voler riconoscere ai lavoratori la retribuzione che meritano - hanno spiegato i pompieri -. Le responsabilità, il lavoro gravoso e rischioso, l'usura dell'attività lavorativa, evocate in ogni dove dai responsabili politici, svaniscono improvvisamente in occasione dei rinnovi contrattuali e della predisposizione delle leggi di bilancio». I manifestanti hanno concluso così: «Se continueranno con i tagli, i mezzi di soccorso finiranno col rimanere nelle autorimesse per mancanza di carburante». I vigili del fuoco si vedono dunque oppressi dalle attuali manovre economiche, a dispetto dell'indubbio servizio fornito durante disastri naturali e gravi incidenti anche del recente passato, basti ricordare a titolo di cronaca le recenti esondazioni del lago di Massaciuccoli e del Serchio o l'incidente ferroviario di Viareggio dell'estate scorsa.